

CENTRO FORMATIVO PROV. G. ZANARDELLI AZ. SPECIALE

Sede in VIA GAMBA 10/12-25128 BRESCIA (BS) Fondo di dotazione € 3.025.101

Relazione del Revisore dei Conti sul bilancio al 31/12/2020
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Alla Provincia di Brescia, socio unico dell'Azienda Speciale,

Il sottoscritto dott. Patti Massimiliano, nominato Revisore dei Conti dell'azienda Speciale CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI in data 28/10/2016 prorogato con nomina Decreto del Presidente N.220/2019 del 11/09/2019, premesso che ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico degli Enti Locali e dello Statuto, l'Azienda adotta un sistema contabile di tipo economico/patrimoniale e che il bilancio di esercizio è conforme ai modelli approvati con D.M. 26 aprile 1995, ha provveduto a redigere la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 C.C. e dell'art. 15 dello Statuto.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31/03/2022 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge.

PARTE PRIMA - premessa

il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda risulta in carica dal 02/07/2019, mentre il Direttore Generale risulta in carica dal 01/11/2015, il rapporto con gli organi amministrativi dell'Azienda è stato collaborativo .

Il Revisore, ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte di Revisione hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente effettuate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- inoltre non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 per tutto anno 2021 e anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire

PARTE SECONDA - relazione

Il Revisore ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio 2021, verificandone la concordanza con quanto previsto dalla vigente normativa, rilevando quanto di seguito indicato.

Il bilancio d'esercizio 2021, redatto sulla base della citata normativa, si compone di:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa, nella quale sono riportati:
 - elenco movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali e relativi fondi rettificativi;
 - dettagli delle singole poste di bilancio;

- relazione gestionale sui risultati con la quale sono fornite le informazioni necessarie ad una migliore comprensione dell'attività dell'Ente e dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la mia attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ho partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione indicate al punto 4 dall'art. 15 dello statuto sociale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- Ho ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione, durante le riunioni periodiche di verifica svolte con periodicità trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo (per dimensioni o caratteristiche), effettuate dall'azienda speciale. Posso ragionevolmente ritenere che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale secondo le direttive stabilite dal Consiglio Provinciale in termini di efficacia ed efficienza gestionale nel rispetto dei principi dell'economicità.

Nella medesima circostanza ho avuto riunioni con il soggetto incaricato della contabilità aziendale, e con le impiegate preposte materialmente alla compilazione della stessa e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. In particolare nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di tesoreria dell'Azienda: dalle risultanze dei controlli è sempre emersa la corrispondenza con la situazione contabile. Durante il periodo amministrativo che si è chiuso, il revisore ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto

e nei termini di legge gli obblighi posti a carico del Consiglio di Amministrazione. In particolare e a seguito di controlli a campione, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

- Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dai soggetti preposti alla contabilità e all'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione pervenuta al Revisore, è stato valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo – tenuto con il sistema informatizzato – a rappresentare i fatti di gestione.
- Nel corso dell'esercizio il sottoscritto Revisore non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali;
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Revisore denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- Al Revisore non sono pervenuti esposti né comunicazioni e/o rilievi.

PARTE TERZA – analisi del bilancio d'esercizio

Ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 dell'Azienda Speciale redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Revisore dei Conti unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla loro Relazione sulla gestione nel rispetto dei termini concessi dallo Statuto.

Lo stato patrimoniale evidenzia un Utile dell'esercizio dopo imposte di Euro 4.716,00 contro il risultato positivo del 2020 con un Utile dell'esercizio dopo imposte di Euro 623,00 si riassume nei seguenti valori:

- Attività	Euro	16.160.560,00
- Passività	Euro	12.768.816,00
- Patrimonio netto	Euro	3.387.028,00
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	4.716,00

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	16.996.202,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	16.827.295,00
Differenza	Euro	168.907,00
Proventi e oneri finanziari	Euro	16.714,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	3,00
Risultato prima delle imposte	Euro	152.190,00
Imposte sul reddito	Euro	147.474,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	4.716,00

I valori sopraindicati sono considerati al lordo dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 403.672 rif rigo A.4 e della corrispettiva voce di costo del personale di pari importo relativi al progetto Accademy.

Anche l'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili, e in conformità a tali principi, ho fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili.

Ho vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto riguarda il bilancio chiuso al 31/12/2021 è da rilevare che i criteri utilizzati nella formazione dello stesso non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C..

Il sottoscritto prende atto e condivide la decisione degli amministratori in ordine alla contabilizzazione dei beni strumentali di valore inferiore a euro 516,46, in quanto trattasi sostanzialmente di materiale di rapido deperimento.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo.

Nel merito delle risultanze del bilancio e in particolare al risultato si ritiene opportuno rilevare quanto segue.

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari ad Euro 4.716,00. Il territorio dove opera l'Azienda è stato impattato in modo significativo dall'emergenza Covid19. L'anno 2021 è stato un anno per il CFP Zanardelli, come per tutto il tessuto produttivo e di servizi, ancora fortemente condizionato dalla situazione emergenziale. Le normative circa la salute e la sicurezza si sono susseguite in modo continuo senza però avere mai la certezza di ciò che sarebbe successo. Le problematiche legate all'erogazione delle attività formative, sono state comunque importanti. All'interno delle DDIF, ovvero della parte legata all'istruzione e alla formazione professionale, numerose sono state le quarantene che hanno condizionato l'erogazione della formazione. Più volte si è dovuto ricorrere alla FAD per potere proseguire nelle attività. Allo stesso modo il mancato avvio di alcune attività a settembre 2020, la cui durata si estendeva fino a giugno 2021 ha pesantemente condizionato ricavi, specie nelle aree adulti e aziende. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in ossequio al principio della continuità aziendale e al momento non vi sono evidenze che possano mettere in dubbio la capacità

dell'Azienda di continuare ad operare come entità in funzionamento almeno per i prossimi 12 mesi.

L'attività formativa svolta e i servizi erogati attingono a finanziamenti provinciali, regionali, nazionali e comunitari attraverso la partecipazione a bandi ed avvisi per un totale valore della produzione di € 16.996.202. Parte dei ricavi, pari a € 2.162.612,00 proviene invece da corsi autofinanziati sul libero mercato e dal progetto di ospitalità, rispetto all'anno 2020 questi ricavi sono aumentati significativamente .

È stato possibile, per il 2021, raggiungere un risultato positivo solo attraverso il contributo in conto capitale di Provincia di Brescia di € 500.000. Tale contributo è stato ripartito su un arco temporale di cinque anni a fronte della capitalizzazione di costi oggetto di specifiche iniziative di sviluppo di nuove aree di attività (denominate Academy) per complessivi euro 520.000.

Nell'anno 2021 la spesa complessiva per il personale (includendo il personale a tempo indeterminato, a tempo determinato, le collaborazioni a progetto, la somministrazione lavoro, le collaborazioni occasionali, l'accantonamento per la produttività prevista e l'aumento contrattuale legato al rinnovo del CCNL enti Locali) è stata di € 13.027.136 di € 10.878.599 relativa al mero personale dipendente . Ha inciso per il 76.66 % sul totale dei costi a bilancio (€16.991.631,00), a fronte di €. 16.996.202,00 valore complessivo della produzione. Il mero costo del personale dipendente (a tempo determinato e indeterminato) risulta in aumento 2020 Come evidenziato dalla relazione sulla gestione si osserva che la Regione Lombardia ha modificato, a decorrere dal 2015, i criteri di remunerazione delle attività dei Centri di Formazione Pubblici. In particolare, è venuto meno il finanziamento riconosciuto a titolo di abbattimento del costo del personale e sono riconosciute doti in linea con quanto previsto per gli istituti privati accreditati. Si evidenzia che il trasferimento ad abbattimento del costo del personale venne attribuito in occasione del trasferimento delle competenze in materia di formazione professionale dalla Regione alle Province. La modifica dell'assetto normativo impatta pesantemente sul conto economico dell'Azienda.

Si osserva che i ricavi strutturali (somma delle doti e dei trasferimenti) siano passati da circa Euro 15.000.000 a circa Euro 11.000.000 dal 2014 al 2017, l'azienda è riuscita a mantenere i

suoi ricavi (perdite) sotto controllo. Il 2019 è il secondo anno di criticità, poiché tale equilibrio si è mantenuto nel 2018 solo attraverso un'operazione straordinaria, ovvero la rilevazione di componenti positivi straordinari (in particolare rilascio fondo manutenzioni per circa 1,8 milioni di euro a seguito della modifica del contratto di servizio con la Provincia di Brescia). Nel 2019 sono stati ottimizzati e razionalizzati i costi di gestione, ma purtroppo non sono stati sufficienti a recuperare il risultato economico negativo.

Premesso che, la voce di costo più rilevante nel bilancio aziendale è sicuramente quella del personale dipendente, è evidente la differenza fra il Cfp Zanardelli rispetto alle altre aziende private è costituita dal contratto collettivo nazionale di lavoro adottato.

I centri di formazione privati adottano tutti il contratto della formazione professionale, mentre la nostra Azienda è tradizionalmente legata al C.C.N.L. Comparto Regioni e Autonomie locali, oltre a questo risultano ancora alle dipendenze personale ex regionale, trasferito dalla Provincia e poi all'Azienda, con un costo superiore di circa il 25% del personale assunto direttamente dall'azienda. Il progressivo pensionamento dovrebbe ridurre progressivamente tale aspetto. Per sopperire a questo "differenza tecnica di inquadramento" l'azienda sta sviluppando nuovi progetti al fine di incrementare i propri ricavi e le proprie performance in termini di visibilità e marketing.

Nonostante i ricavi strutturali (somma delle doti e dei trasferimenti) siano passati da circa 15.000.000 € a circa 11.200.000 € dal 2014 al 2020, con un recupero nel 2021 grazie all'aumento del valore della dote (12.400.000 €), l'azienda è riuscita a mantenere i suoi ricavi (perdite) sotto controllo, perseguendo l'equilibrio economico. Dopo il 2018 in cui l'equilibrio si è mantenuto solo attraverso un'operazione straordinaria, ovvero la rilevazione di componenti positivi straordinari (in particolare rilascio fondo manutenzioni per circa 1,8 milioni di euro a seguito della modifica del contratto di servizio con la Provincia di Brescia), il 2019 ha presentato ancora segni di criticità, così come il 2020 anche a causa del blocco di attività a causa della pandemia. La perdita è stata contenuta grazie a un contributo di 1.000.000 € da parte di Provincia di Brescia ed alla scelta di tagliare la parte variabile del fondo di produttività del 40%, secondo l'accordo firmato dalla RSU nel 2018. Nel 2021 invece, il contributo, in conto capitale è sceso a

500.000 €, mentre è stata inserita produttività piena. L'ente è quindi riemerso dalla situazione covid in modo robusto. Il grafico, e la tabella successiva, illustrano l'andamento dei contributi ricevuti dall'Ente. Come si evince la somma di questi negli anni successivi al 2014 passa dai circa 15.000.000 € ai circa 11.000.000 € per gli anni a venire.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Contr.	8.081.637 €	3.367.349 €	1.326.530 €	693.879 €	750.000 €	300.000 €	1.000.000 €	500.000 €*
Contr. doti	6.653.807 €	8.049.233 €	10.297.304 €	9.818.323 €	9.960.685 €	10.803.586 €	10.213.698 €	11.632.044 €
Contri. doti disabilità	€ 228.333	307.372 €	309.953 €	281.412 €	292.414 €	280.438 €	290.000 €	303.046 €
totale	14.963.781 €	11.707.197 €	11.933.787 €	10.793.614 €	11.003.099 €	11.384.025 €	11.213.698 €	12.435.090 €

Per quanto riguarda le altre linee che producono ricavi, come le attività autofinanziate sul libero mercato che sono state progettate e realizzate alla luce dei fabbisogni formativi di singoli utenti e aziende, definendo prezzi congrui all'alto livello qualitativo offerto ma anche il più possibile contenuti, in una logica "sociale" di servizio al territorio e ai cittadini. La tabella sintetizza le ulteriori aree di ricavo, raffrontando i dati del 2021 con quelli del 2020 e del 2019

AREA DI RICA VO	2019	2020	2021
FORMAZIONE PER ADULTI	621.320,10 €	464.555,90 €	471.351 €
MAESTRI DI SCI	408.870,90 €	320.716,83 €	878.624 €
DUL/GG	426.495 €	198.953 €	175.816 €
OSPITALITA' PONTE	314.157,52 €	177.250,48 €	235.964 €
RICAVI DA OSPITALITA' ALL. ESTERI	25.000,00 €	- €	58.696 €
DDIF	11.084.025,34 €	10.503.698,05 €	11.935.089 €
CONTRIBUTO VOLONTARIO	226.311,65 €	173.296,00 €	171.309 €
APPRENDISITATO ART. 43	672.845,62 €	478.638,00 €	646.950 €

FORMAZIONE PER AZIENDE	334.982,10 €	196.136,22 €	297.917 €
APPRENDISTI ART.44 PAGAMENTO	119.532,00 €	52.124,87 €	152.972 €
APPRENDISTI ART.44 FINANZIATO	176.532,00 €	237.760,00 €	47.560 €

Dopo il crollo di alcune linee di ricavo tra il 40% e il 90% del 2020, il 2021 presenta dati di ricavo piuttosto robusti. La formazione per adulti è rimasta sui livelli del 2020, complici i corsi non avviati a settembre 2020 che poi hanno conclusione nel 2021. Ottimo il recupero dei maestri di sci: siamo riusciti a fare ben due corsi, buono anche il recupero sulle aziende e sulla parte a pagamento dell'apprendistato art.44 (la parte finanziata aveva poca capienza). Ottimo il recupero sull'art.43. Le nuove iniziative, come il corso ASO, hanno consentito il recupero di ulteriori valori. questo tipo Il servizio di ospitalità della sede di Ponte di Legno dopo il – 43% del 2020 è in recupero anche se non su livelli pre covid, per via della capienza ridotto.

L'azienda dovrà riprendere il suo sviluppo di corsi nelle linee per adulti e per aziende, nonostante le limitazioni legate alla pandemia.

Rimangono ancora quindi alcune criticità:

- Il costo più alto del personale ex regionale, trasferito dalla Provincia e poi all'Azienda, superiore di circa il 25% a quello del personale assunto direttamente dall'azienda. Il progressivo pensionamento dovrebbe ridurre gradualmente tale aspetto. La tabella seguente illustra il valore economico dei pensionamenti previsti.

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
499.139 €	401.689 €	356.357 €	338.103 €	350.813 €	170.414 €	237.310 €

- Necessità di risorse umane con competenze per la gestione dei servizi al lavoro, la DUL e il rapporto con le aziende. Ad oggi un numero eccessivo di amministrativi senza queste competenze, ma con funzioni dedicate prettamente al supporto dei percorsi triennali di

qualifica, potrebbe rappresentare un problema per lo sviluppo futuro dell'azienda. Si è quindi provveduto ad assunzioni di personale dedicato allo sviluppo delle attività extra DDIF che abbiano queste specifiche competenze e la riorganizzazione di quello attualmente in forza presso le segreterie in modo da dare ancora più sostegno alle attività didattiche. In effetti sono state inserite 12 figure qualificate (laurea in scienza della formazione ed esperienza nell'ambito dei servizi al lavoro) più 3 di supporto al fine di poter implementare tale sviluppo. Questi inserimenti hanno determinato un incremento significativo di fatturato come evidenziato precedentemente ben superiore ai costi legati al personale aggiunto. La normativa dell'accreditamento prevede che tali funzioni debbano essere ricoperte da personale specializzato. Vi è inoltre l'esigenza di rendicontare, attraverso timesheet dello stesso personale, le attività erogate: tale procedura limita i servizi che ogni persona può erogare. Questo implica che il personale può giungere a saturazione, limitando di fatto anche qui le possibilità di crescita senza aggiungere personale

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio:

Osservando i valori della produzione si è passati da Euro 15.224.785 nel 2020 ad Euro 16.996.202 con un decremento di componenti positive di Euro 1.771.417

Come facilmente si può osservare nel Conto Economico il valore della produzione è formato sostanzialmente da due voci importanti:

- Ricavi vendite e prestazioni
- Incrementi da capitalizzazione spese immateriali
- Altri ricavi e proventi;

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
A 1) Ricavi, vendite e prestazione	1.241.891	920.721	2.162.612
A 2) Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
A 3) Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
A 4) Increm. immobil. lav. int.	0	403.672	403.672
A 5) Altri ricavi e proventi	13.982.894	447.024	14.429.918
Totale	15.224.785	1.771.417	16.996.202

Parte dei ricavi pari a € 2.162.612 proviene invece da corsi autofinanziati sul libero mercato che comprendono le quote di iscrizione ai corsi pagate dagli allievi, i ricavi da corsi erogati alle aziende, i ricavi da convitto e ospitalità dell'unità organizzativa di Ponte di Legno.

Gli altri ricavi e proventi sono relativi principalmente ai contributi pubblici ricevuti per i corsi organizzati dall'Azienda.

A seguito dell'introduzione a regime del nuovo sistema di finanziamento dell'attività formativa in DDIF da parte della Regione, il contributo ad abbattimento del costo del personale è destinato a venir meno. Parallelamente la Regione riconosce all'Azienda a fronte dei corsi erogati un trasferimento (c.d. sistema dotale) parametrato al numero degli allievi formati, analogamente a quanto avviene per gli enti privati accreditati. Come accennato in premessa, grazie ad azioni di razionalizzazione della spesa e di incremento delle attività gestite si confida che anche con il nuovo sistema di finanziamento dell'attività l'azienda possa mantenere l'equilibrio economico perseguito nell'esercizio 2021

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi da corsi e affitto aule	989.338
	Attività internazionale	58.686
	Ricavi convitto	131.277
	ricavi ospitalità	104.687
	corsi sci	878.624
Totale		2.162.612

Analizzando la macro voce nel suo complesso vi è stato un incremento dei “contributi in conto esercizio” attestandosi nel 2021 ad Euro 14.429.918 rispetto ad Euro 13.982.894 del 2020.

Il Revisore invita quindi l'Organo Amministrativo a tenere monitorato con grande attenzione l'evolversi di questa situazione concordando e stabilendo con l'Amministrazione Provinciale ogni azione possibile e tempestiva onde evitare di minare la continuità aziendale stessa.

L'Azienda anche nel corso del 2021 ha continuato a riorganizzare il proprio organico e la gestione economica, ottimizzando gli acquisti e le singole voci di spesa.

Nel complesso si evidenzia un incremento dei costi della produzione rispetto al 2020 passando da € 15.132.585 sostenuti nel 2020 ad € 16.827.295 sostenuti nel 2021 (variazione a livello

assoluto pari a €. 1.694.710) tale incremento è determinato dall'aumento della attività durante anno 2021 rispetto anno 2020 (periodo influenzato dall'evento pandemico).

Per quanto concerne le singole poste di bilancio ho proceduto a verificare la correttezza di alcune voci già per altro ben dettagliate nella Nota Integrativa.

In particolare si evidenzia che:

- Incremento significativo degli oneri finanziari derivanti da un aumento di utilizzo anticipazione di cassa concessa dalla Tesoreria. Durante anno ho riscontrato ritardi nei trasferimenti finanziari da parte di Regione Lombardia
- Sono rilevati nei conti d'ordine i rischi e gli impegni assunti dall'Azienda per la fidejussione rilasciate dall'Azienda a fronte di acconti erogati dalla Regione per i corsi DDIF (euro 4.974.080); impegni nei confronti della Provincia di Brescia in relazione all'attivazione di servizi presso i centri per l'impiego, per l'erogazione di contributi vari e per i contributi al progetto Academy (euro 2.755.000)
- Informazioni ex art. 1 comma 125 legge 124/2017: contributi pubblici ricevuti dall'Azienda
- Le immobilizzazioni immateriali sono relative in particolare a lavori effettuati su fabbricati di terzi utilizzati per l'attività e sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto che garantisce la disponibilità del bene oltre che dai costi di ricerca e sviluppo e per concessioni, licenze e marchi sostenuti negli esercizi precedenti, sono passate da € 1.608.115 del 2020 ad € 2.091.033 con un incremento di 482.918 derivanti dalla capitalizzazione dei costi di sviluppo a valenza pluriennale per l'attivazione dei progetti "Academy"
- Le Immobilizzazioni Materiali sono passate da euro 2.114.633 nel 2020 ad euro 2.175.612 con un incremento pari ad euro 60.979
- I Crediti complessivi ammontano ad € 4.786.150 del 2021 contro € 3.792.285 del 2020 e si considerano tutti esigibili nei 12 mesi in quanto in prevalenza relativi a Imposte, e fatture da emettere per attività formativa di competenza.
- Le disponibilità liquide rispecchiano esistenze di numerario e di valori alla data del 31/12/21 e coincidono con gli estratti conto della tesoreria. Ammontano ad € 3.841.843
- I Ratei e Risconti attivi e passivi sono correttamente conteggiati in base alla competenza temporanea dei costi e dei ricavi e sono analiticamente dettagliati nella Nota Integrativa. Si evidenzia che l'Azienda si è dotata di un apposito programma per la rilevazione delle

competenze (ratei/risconti) relativi ai corsi in quanto l'esercizio sociale coincide con l'anno solare (01/01-31/12) ma l'anno scolastico è a cavallo del 31/12 e ciò genera la necessità di tenere costantemente monitorati i ratei e risconti. Tale programma effettua la rilevazione in base alle ore di corso svolte al 31/12 generando le apposite competenze per l'anno in corso e per l'anno successivo.

- Il Fondo TFR al 31/12/21 risulta incrementato rispetto al 31/12/2020 passando da € 3.713.415 a € 3.799.498

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	3.713.415
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	638.953
Utilizzo nell'esercizio	552.870
Totale variazioni	86.083
Valore di fine esercizio	3.799.498

- I debiti, sono aumentati rispetto al 2020, ammontano complessivamente ad € 2.802.642 rispetto ad € 2.484.558 e sono composti in prevalenza da debiti verso fornitori e da debiti tributari e previdenziali che si estingueranno nel corso del 2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.397.694	311.751	1.709.445	1.709.445
Debiti verso controllanti	45.512	-15.121	30.391	30.391
Debiti tributari	470.821	-29.348	441.473	441.473
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	544.722	41.026	585.748	585.748
Altri debiti	25.809	9.776	35.585	35.585
Totale debiti	2.484.558	318.084	2.802.642	2.802.642

- Si rileva che il Fondo per Rischi e Oneri ha subito una leggera variazioni: passando da €. 428.028 alla fine 2020 ai € 423.988 alla fine del 2021, con una variazione pari ad € 4.040. I fondi rischi a fine esercizio 2021 sono di seguito dettagliati: fondo ripristini ambientali (ex fondo ammortamento quota terreni) euro 9.921 ; fondo controversie legali e arretrati CCNL euro 414.067

PARTE QUARTA – conclusioni

A mio giudizio il sopramenzionato bilancio, corredato della relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seg. Del C.C. e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata

effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile. Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio d'esercizio 2021 è stato redatto in ossequio al principio della continuità aziendale e al momento non vi sono evidenze che possano mettere in dubbio la capacità dell'Azienda di continuare ad operare come entità in funzionamento almeno per i prossimi 12 mesi.

Come evidenziato in nota integrativa sarà necessaria in prospettiva una revisione degli accordi con l'Amministrazione Provinciale di Brescia al fine di garantire all'Azienda uno stabile equilibrio economico e la possibilità di perseguire al meglio la mission affidatale

Esprimo pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio 2021 nonché alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione dell'utile pari ad euro 4.716 alla riserva straordinaria.

Brescia, 23/05/2022

Il Revisore dei Conti
F.to Dott. Massimiliano Patti